

Il progetto
portato avanti
in tutti
i comuni
colpiti dal
terremoto

L'INIZIATIVA

Migliaia di persone per la conclusione di "Beni Comuni"

Dopo il successo degli appuntamenti a Cento, migliaia di persone sabato scorso hanno partecipato a Carpi a ComunitàAzione, la giornata conclusiva del progetto Beni Comuni che per tre mesi ha portato nei territori del cratere sismico il teatro nelle sue molteplici forme. Una conferma, quella di sabato, dell'intenso lavoro svolto in questi mesi negli undici Comuni coinvolti - insieme al capofila Carpi, anche Cento, Mirandola, Cavezzo, Concordia, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, San Possidonio, Novi di Modena, Campogalliano e Soliera - un lavoro fatto da oltre sessanta appuntamenti tra spettacoli, mise en espace, laboratori, concerti, letture e atelier. Ed è proprio con quest'ultimo che nel Teatro Comunale carpigiano si è conclusa la lunga giornata di iniziative. Ad applaudire gli attori del Gruppo di Lavoro Beni Comuni e i 200 cittadini che hanno recitato insieme a loro e sotto l'attenta regia del direttore artistico Claudio Longhi in Comunità, una carrellata sui più celebri egoisti della storia della letteratura, da Mida a Scrooge. Il progetto infatti, finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del



I protagonisti del progetto a Cento

Turismo e promosso da Comune di Carpi, in collaborazione con Ert Fondazione e Ater, e con il patrocinio del Dipartimento delle Arti Visive Performative e Mediali dell'Università di Bologna, ha visto approdare a Cento, appuntamenti importanti, come il Laboratorio di Teatro "Odissee" a cura



dire... Beni Comuni". Senza contare poi lo spettacolo "Wild Sharing: offri un paesaggio e non paghi la benzina", il concerto conclusivo Laboratorio vocale e l'evento conclusivo Laboratorio Teatro. Alla giornata conclusiva, Cento era rappresentato dall'assessore alla cultura e presidente della Fondazione Teatro Claudia Tassinari e dai consiglieri Mirco Bortolotti e Alberto Rabboni. «Un evento speciale - ha riferito l'assessore Tassinari - per coronare un progetto che ha portato a Cento molti appuntamenti che, lasceranno in città, un segno tangibile. Un'opportunità di confronto e di approfondimento che si è snodato attraverso laboratori, mise en espace e letture per ragazzi, in grado di coinvolgere le tante e diverse realtà del territorio».

Beatrice Barberini